



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario (Relatore)
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 17 dicembre 2025, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Provaglio d'Iseo (BS)

sui rendiconti degli esercizi finanziari 2021-2022-2023-2024

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali (di seguito anche "Tuel");

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto, tra l'altro, l'art. 148-*bis* del d.lgs. n. 267/2000 (Tuel);

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, n. 8/SEZAUT/2023/INPR e 7/SEZAUT/2024/INPR e n. 8/SEZAUT/2025/INPR recanti le linee guida per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (rendiconti della gestione 2021 – 2022 – 2023 e 2024) ed i relativi questionari;

Esaminati i questionari sui rendiconti di gestione per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2024, redatti dall'Organo di revisione del Comune di Provaglio d'Iseo (BS), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni sopra menzionate;

Vista la richiesta formulata dal Magistrato istruttore, con nota del 20 ottobre 2025 prot. Cdc n. 0020304;

Vista la nota di riscontro del Comune di Provaglio d'Iseo (BS) *sub* prot. Cdc n. 0020553 del 27 ottobre 2025;

Visto il provvedimento del Presidente di Sezione con cui la questione è stata deferita nell'odierna camera di consiglio per adottare pronuncia *ex* art. 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005;

Udito il Relatore, Ref. Francesco Testi;

PREMESSO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

Nell'ambito dell'attività di controllo la Sezione ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Provaglio d'Iseo (BS) – 7.100 abitanti al 31.12.2024 (dati Istat).

Il controllo ha riguardato i questionari relativi ai rendiconti degli esercizi dal 2021 al 2024, i dati presenti nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e nel sistema Con.Te.

È stata svolta un'istruttoria per acquisire informazioni e chiarimenti in merito a:

- i. Capacità di riscossione;
- ii. Residui attivi;
- iii. Contenziosi in essere.

L'Amministrazione comunale, con nota datata 27.10.2025, ha dato riscontro alla richiesta istruttoria. I chiarimenti forniti sono stati completi e puntuali.

* * *

L'esame della documentazione ha evidenziato la situazione contabile e finanziaria del Comune come emerge dai dati seguenti:

Tabella 1 - Equilibrio di bilancio (€)

Equilibrio di bilancio	2021	2022	2023	2024
Risultato di competenza (W1)	716.616,66	1.181.676,49	655.802,94	589.871,15
Equilibrio di bilancio (W2)	452.782,81	682.837,39	371.953,45	218.951,65
Equilibrio complessivo (W3)	453.350,67	657.683,69	486.120,65	232.774,82

Fonte: Banca dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1, ovvero la differenza tra tutte le entrate e le spese di competenza) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui alla legge n. 145 del 30 dicembre 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2, ottenuto sottraendo a W1 le risorse con vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. L'equilibrio complessivo (W3, ottenuto sommando a W2 le variazioni degli accantonamenti – in più o in meno – a vario titolo effettuati in sede di rendiconto) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio in relazione al risultato di amministrazione.

Il Comune, come si evince dal prospetto sopra riportato, ha documentato il conseguimento di un risultato di competenza negli esercizi dal 2021 al 2024 non

negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 della l. n. 145/2018 cit. e in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3 del 14 febbraio 2019, nonché di un risultato positivo dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto concerne il risultato di amministrazione, si riporta il prospetto per gli anni oggetto dell'analisi.

Tabella 2- Composizione del risultato di amministrazione (€)

	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (A)	2.465.747,87	2.730.828,50	1.468.537,78	1.629.018,25
Parte accantonata (B)	527.116,34	634.523,68	579.596,90	632.910,41
di cui FCDE	324.421,47	417.133,46	486.536,68	589.678,29
Parte vincolata (C)	428.007,44	474.002,61	324.005,11	345.368,15
Parte destinata agli investimenti (D)	93.003,61	137.411,37	182.453,24	260.356,73
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.417.620,48	1.484.890,84	382.482,53	390.382,96

Fonte: Banca dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Si riassumono come segue le principali conclusioni circa i profili oggetto di approfondimento (riprendendone la numerazione come da elenco *supra*).

I) Capacità di riscossione

L'esame contabile ha evidenziato una capacità di riscossione in conto residui non ottimale in tutto il periodo di analisi, con particolare riferimento alle entrate da Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa). Infatti, la percentuale media di incasso in conto residui, nel quinquennio 2020-2024, per le entrate suddette, risulta pari a circa il 38,5%.

Pertanto, in sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di riferire in merito, rappresentando le misure intraprese per migliorare la gestione delle entrate e i risultati ottenuti.

Il Comune in replica dichiara anzitutto di *“non avere mai utilizzato l'anticipazione di tesoreria e/o entrate vincolate per far fronte ad eventuali carenze di cassa”* nonché *“di avere sempre rispettato gli indicatori annuali e trimestrali in tema di tempi medi di pagamento e di non essere mai incorso nell'obbligo di istituire il fondo garanzia debiti commerciali”*.

Viene altresì soggiunto che *“nel corso degli ultimi anni si è registrato un incrementato della percentuale di contribuenti che non adempiono al pagamento in sede di prima emissione della bollettazione; pertanto, l'Ente dopo aver proceduto alla fase di sollecito bonario, subito*

dopo il termine consentito dalla legge per il ravvedimento si attiva immediatamente per avviare le procedure di recupero in modo da tutelare il credito con particolare riferimento ad Imu-Tari”.

L'Amministrazione specifica altresì di avere effettuato i seguenti affidamenti: *i.) nel 2022 e 2024, al concessionario I.C.A. – Imposte Comunali Affini Srl la gestione e riscossione coattiva del canone unico patrimoniale di esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni; ii.) nel 2024 e fino al 31.12.2027, ad AREA Srl il supporto alla riscossione coattiva delle entrate non corrisposte spontaneamente.*

La Sezione, nel prendere atto del riscontro, raccomanda comunque all'Ente di proseguire nell'attenta gestione di riscossione delle entrate, ponendo in essere ogni opportuna azione di efficientamento, anche al fine di garantire nel tempo la stabilità finanziaria.

II) Residui attivi

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di riferire in merito all'elevata mole di residui attivi (al 31.12.2024 ammontano a euro 1.341.351,21, di cui circa il 61% da Titolo 1) e di specificare se abbia proceduto ad una scrupolosa attività di riaccertamento.

L'Amministrazione comunale riferisce che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui è stata oggetto di opportuna verifica da parte dei responsabili di settore e che a fine ottobre 2025 è stato incassato circa il 52% dei residui attivi al 31.12.2024. Specifica, inoltre, che rispetto al totale dei residui attivi del Titolo 1 al 31.12.2024 (815.450,73 euro), circa 122.000,00 sono relativi ad una posizione tributaria Imu per la quale *“il Comune ha emesso nel periodo 2022–2023 tre diversi provvedimenti di accertamento riferiti alle annualità 2021-2022-2023; tali accertamenti sono stato oggetto di procedura coattiva con iscrizione ipotecaria e nel settembre 2025 si è provveduto alla regolarizzazione con reversale d'incasso”.*

Alla luce del tenore della risposta pervenuta, la Sezione invita comunque l'Ente a proseguire con una scrupolosa gestione dei residui attivi ivi compresa quella di riaccertamento degli stessi, stante l'importanza che essi ricoprono nella

determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione.

III) Contenziosi in essere

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di riferire in merito a eventuali contenziosi in essere, fornendo chiarimenti sugli importi stanziati nei rendiconti degli esercizi 2023, 2022 e 2021.

Segnatamente, l'esame contabile ha evidenziato la presenza di un accantonamento per euro 50.000 nel 2023, e per euro 180.500,00 nel 2022 e 2021; tuttavia, le relazioni del Revisore, riguardo agli esercizi 2022 e 2023, attestano che l'Ente non avrebbe accantonato alcuna somma sul fondo pertinente (cfr. pag. 15 relazione rendiconto 2022 e pag. 18 relazione rendiconto 2023).

L'Amministrazione ha replicato dichiarando che il fondo è stato previsto nel 2021, mantenuto ed incrementato nel corso del 2022 e rideterminato ulteriormente nel 2023 *“in funzione dello stato della controversia”*. Poi specifica di avere *“prudenzialmente inserito il valore di euro 180.500,00 quale somma richiesta da ENEL SOLE per il riscatto della rete di illuminazione pubblica nonostante il valore quantificato dal Comune fosse inferiore”*. Saggiunge anche che nel corso del 2024 è stata approvata la proposta di accordo transattivo relativo al riconoscimento del valore degli impianti di illuminazione pubblica per l'importo di euro 45.007,11 + iva; e conclude quindi affermando che *“in data 13/12/2024 è stato emesso mandato di pagamento, pertanto, al 31/12/2024 l'ente non ha evidenziato somme per tale finalità”*.

La Sezione prende atto del riscontro e raccomanda, comunque, un'oculata e periodica previsione delle risorse accantonate all'uopo, rammentando l'importanza del criterio della congruità, ai fini della determinazione dell'importo accantonato, per una duplice ragione: da un lato, per assicurare un'adeguata copertura del rischio insito nella possibilità di soccombenza; dall'altro, per evitare che l'importo stanziato non sottragga alla gestione risorse in eccesso rispetto al necessario, irrigidendola impropriamente.

* * *

A fronte degli esiti dell'istruttoria non è stato necessario procedere ad ulteriori approfondimenti sui rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2021-2024, che

risultano in linea con i vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti.

La conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica comunque una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti. Si riservano tutti gli eventuali ed aggiuntivi approfondimenti, che risulteranno necessari, in occasione delle verifiche sui rendiconti degli esercizi successivi.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia dispone, allo stato degli atti, la chiusura dell'esame dei questionari consuntivi relativi agli ee. ff. dal 2021 al 2024 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, senza ulteriori osservazioni.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sindaco, nonché all'Organo di revisione dei conti del Comune, per quanto di rispettiva competenza.

Così deciso in Milano, nella Camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2025.

Il Relatore
(Francesco Testi)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in Segreteria il

22 dicembre 2025

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)